

porre a tale riguardo piuttosto l'uno che l'altro provvedimento.

Quello che venne accennato dall'onorevole Puccioni, se sarebbe opportuno da un lato, dall'altro potrebbe anche presentare altri e gravi inconvenienti, se non per il presente, per l'avvenire. È quindi necessario che tutto sia ponderatamente esaminato, e posso accertare la Camera che il Governo non intralascerà di seguire quella via che, salvando il presente, non possa anche nel tempo avvenire recare detrimento alla stabilità dei nostri ordini e del nostro esercito.

Questo è ciò che posso promettere, e la Camera può essere sicura che tra breve si prenderà una deliberazione, la quale in qualche modo renda migliore la condizione di quelle località, e faccia scomparire il pericolo da cui esse sono minacciate.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Volpe ha domandato facoltà di parlare; ma io faccio osservare a lui ed alla Camera che il relatore si è limitato a fare una raccomandazione. Se questo incidente prende la proporzione di un'interpellanza, non posso permetterlo, poichè non è all'ordine del giorno. (*Bene!*)

**PUCCIONI.** Domando la parola per un fatto personale.

**PRESIDENTE.** Non mi sembra che vi sia fatto personale.

L'onorevole Volpe adunque vuol fare anch'egli una raccomandazione; io gli do facoltà di parlare; ma lo prego di essere breve.

**VOLPE.** Sarò breve...

**PUCCIONI.** Il fatto personale ha la precedenza.

**PRESIDENTE.** Faccia silenzio: chi le ha data facoltà di parlare? (*Conversazioni animate*)

Prego tutti a stare in silenzio, e prego chi ha dimandato di parlare a rinunziarvi, perchè vi sono altre cose molto più gravi e urgenti di cui dobbiamo occuparci. Ma, se ad alcuno io debbo concedere facoltà di parlare, debbo accordarla all'onorevole Volpe.

*Una voce a sinistra.* Il quale ha promesso di essere breve.

**PUCCIONI.** Signor presidente, io ho chiesto la parola per un fatto personale, e il fatto personale ha la precedenza su tutte le altre domande.

**PRESIDENTE.** Ella ha pienamente ragione; se m'indica in che consiste il fatto personale, le darò facoltà di parlare. Io le aveva già risposto che a me non sembrava vi fosse alcun fatto personale.

**PUCCIONI.** L'onorevole Miceli ha detto che io aveva mancato all'obbligo mio non denunciando al Parlamento prima le pessime condizioni della sicurezza pubblica nella valle del Tevere...

**CRISPI.** È apprezzamento.

**PUCCIONI.** Io me ne appello a tutti se l'abbia detto. (*Sì! sì!*)

Io la prego, signor presidente, a volermi autorizzare a dire due parole all'onorevole Miceli, per mostrargli che a quest'obbligo non ho mancato.

**PRESIDENTE.** Dica pure.

**PUCCIONI.** Io voglio dire prima di tutto all'onorevole Miceli che egli mi ha franteso, perchè io non ho già assicurato alla Camera che nel settembre decorso la sicurezza pubblica nella valle del Tevere fosse assolutamente tornata in buone condizioni. Io ho detto che il male dal mandamento di Città di Castello si estendeva nei mandamenti di Pieve Santo Stefano e di San Sepolcro. Ho detto che i provvedimenti adottati dal Ministero in quell'epoca bastarono a ricondurre la tranquillità nei mandamenti che in ultimo ho citato.

Ora l'onorevole Miceli, rimproverandomi di non avere denunziate le condizioni della pubblica sicurezza di Gubbio e Città di Castello al Parlamento, mi volge un rimprovero che è ingiustissimo. In ogni caso, se qualcuno aveva dovere o obbligo di richiamare su ciò l'attenzione della Camera e del Governo, non era io quello, sì bene il deputato del collegio di Città di Castello, ed io non ne sono il rappresentante.

**PRESIDENTE.** La parola spetta all'onorevole Volpe.

*Molte voci.* Ai voti! ai voti! La chiusura!

**PRESIDENTE.** Si domanda che si proceda ai voti.

Domando se la chiusura di questa discussione è appoggiata.

(È appoggiata e quindi approvata.)

#### PRESENTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE, DELLA CONVENZIONE COL SIGNOR ERLANGER PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO, E RENDICONTO DELLE TRATTATIVE.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze per alcune comunicazioni. (*Vivi segni d'attenzione*)

**FERRARA, ministro per le finanze.** Io presento in primo luogo un articolo di legge da sostituirsi all'articolo 11 del progetto già presentato nella tornata del 14 maggio 1867 sulla liquidazione dell'asse ecclesiastico. (*V. Stampato n° 63-A*)

Quest'articolo consiste nel sostituire alla facoltà, che il Governo dimandava d'intavolare delle trattative, la approvazione di un contratto già terminato, di cui si dà comunicazione testuale.

**PRESIDENTE.** Si dà atto al signor ministro della presentazione di questo disegno di legge, che sarà inviato alla stampa immediatamente e distribuito.

**FERRARA, ministro per le finanze.** Prevengo la Camera che avrei disposta una breve relazione sulle vicende per le quali queste trattative hanno dovuto passare. Posso depositarla alla Presidenza per essere stampata, o darne lettura se la Camera lo richiede.

*Voci.* Legga! legga!

*Altre voci.* No! no! Si stampi!

**PRESIDENTE.** Chi dice: legga; chi dice: non legga; io quindi debbo interpellare la Camera.